

Il Tar di Lecce ha respinto la richiesta di sospensiva presentata dal consorzio Southgate Europe Terminal contro la concessione del Molo Polisettoriale al terminalista turco. A giugno la decisione finale.



La società terminalista turca Yilport ha vinto la prima battaglia legale per la concessione dell'intero Molo Polisettoriale del porto di Taranto quando i giudici amministrativi di Lecce hanno **respinto la richiesta di sospensiva** presentata da un altro partecipante alla gara indetta dall'Autorità Portuale del Mar Ionio, il consorzio Southgate Europe Terminal. Ma questo è solo il primo passo della vicenda legale, perché il Tar di Lecce deve ancora decidere sul merito della questione e lo farà in un'udienza prevista per il 5 giugno 2019.

Intanto, però, **l'Autorità portuale può continuare la procedura** di assegnazione e ha dichiarato in una nota che "il provvedimento di cui trattasi conferma la legittimità dell'azione amministrativa e della scelta effettuata nel preminente interesse pubblico", precisando che "alla luce dell'esito di tale fase processuale e in considerazione della chiara e netta motivazione del provvedimento, l'ente si avvia a completare le attività propedeutiche alla sottoscrizione della concessione ed all'avvio dell'operatività del terminal, infrastruttura cardine per lo sviluppo economico ed occupazionale del porto, del territorio jonico e della istituenda Zona Economica Speciale interregionale".

Sul versante sindacale, a dicembre 2018 è avvenuto il primo incontro tra le sigle confederali e il terminalista turco e il secondo è previsto alla metà di marzo per discutere il **piano industriale destinato a riportare i container**

nel porto pugliese. Oggi, i cinquecento ex dipendenti di Taranto Container Terminal, società liquidata, sono in cassa integrazione. dall'incontro di dicembre è emerso che Yilport intende avviare i traffici dalla primavera con servizi feeder, in attesa che finiscano i dragaggi per portare il fondale a 16,5 metri per accogliere portacontainer più grandi. L'obiettivo del terminalista è raggiungere 1,6 milioni di teu entro il 2024 e 2,6 milioni entro il 2036, per toccare i quattro milioni nel 2045.

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio

Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it

Puoi commentare questo articolo nella [pagina Facebook di TrasportoEuropa](#)



Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di TrasportoEuropa? [Iscriviti alla nostra Newsletter](#) con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM!